



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XI – Numero 2464

Martedì 09 Maggio 2023 – S. Beato

AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000
3. Corsi ECM - 2023

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Perché il gelato può provocare mal di testa?
5. Tatuaggi: come Funziona la rimozione?
- 6.



7. Borsite al ginocchio: i sintomi e come si cura
8. Qual è la Causa dell'Herpes sulle labbra?



Proverbio di oggi.....

'A carna e' tosta e 'o curtiello nun taglia

PERCHÉ IL GELATO PUÒ PROVOCARE MAL DI TESTA?

Uno studio americano spiega la causa del fastidioso dolore che può guastare il piacere di un buon gelato. Un'alterazione nell'afflusso di sangue al cervello è la causa del mal di testa.

I gelati, ma anche i ghiaccioli e le bibite fredde, non appena entrano in contatto con il palato possono provocare fortissimi mal di testa che, fortunatamente, durano solo pochi istanti. La **causa scatenante** di questo fenomeno sarebbe da ricercare nella rapida dilatazione e costrizione dell'arteria cerebrale anteriore - un vaso sanguigno che irrorava una parte del cervello - causata dai liquidi freddi.



Il cervello si difende: Il dolore si manifesta contestualmente a una significativa vasodilatazione dell'arteria cerebrale anteriore, per placarsi non appena l'afflusso di sangue scende ai valori normali. Secondo gli scienziati questo processo è un meccanismo di difesa del cervello, che essendo piuttosto sensibile al freddo si difende dai repentini abbassamenti di temperatura aumentando l'afflusso di sangue caldo. Ma poiché la scatola cranica è un contenitore chiuso, un rapido aumento del volume di sangue in circolazione provoca emicranie e dolori molto intensi.

Una ricerca da brividi:

I ricercatori hanno *somministrato in rapida successione un bicchiere di acqua fredda e uno a temperatura ambiente a 13 individui*, servendosi di una speciale cannucchia puntata direttamente contro il palato. Grazie a un *doppler transcranico* hanno osservato in diretta cosa succedeva al cervello dei volontari durante l'esperimento: **il dolore è proprio causato dalla vasodilatazione dell'arteria cerebrale anteriore.** (Focus)

SCIENZA E SALUTE

TATUAGGI: come Funziona la RIMOZIONE?

Quando si sceglie di farsi un tatuaggio, si pensa che resterà indelebile e durerà per tutta la vita.

Ma talvolta si cambia idea: **rimuovere i tatuaggi**, soprattutto se colorati, grandi e complessi, richiede **trattamenti più o meno lunghi**, ma **poco invasivi** e che non lasciano cicatrici sulla pelle, se si usano i **laser più moderni e tecnologici**.

Rimozione del tatuaggio: da dove iniziare

Per **rimuovere un tatuaggio**, oggi si hanno a disposizione **laser di ultima generazione** che, funzionando a energie e potenze elevatissime (1,8 GW) e con impulsi di un millesimo di nanosecondo (picosecondo), sono

in grado di frantumare i pigmenti del tatuaggio in piccoli frammenti, **preservando l'integrità della pelle**.

Questo processo richiede una **visita dermatologica** prima della rimozione laser e una terapia da applicare sulla pelle post-trattamento.

La visita dermatologica

Prima della procedura di rimozione di un tatuaggio, è necessaria una **valutazione dermatologica** per valutare l'area da trattare e raccogliere informazioni rilevanti ai fini del trattamento laser.

Il dermatologo deve tenere conto:

- **del tipo di tatuaggio da rimuovere;** eventuali condizioni cutanee esistenti
- **tumori pregressi;** cicatrici; **traumi;** terapie farmacologiche; **gravidanza;** allattamento

Si tratta di fattori che possono costituire una **controindicazione al trattamento laser**.

Una volta valutato il tatuaggio, il dermatologo determinerà il **tipo di laser** e il ciclo di trattamento necessario per la rimozione del tatuaggio. Vengono utilizzati laser diversi a seconda dei colori, delle dimensioni e della posizione del tatuaggio. Anche il numero di sedute e l'intervallo di tempo tra una seduta e l'altra possono variare: in questo modo si permette alla pelle di **rigenerarsi** e alle cellule di ripararsi.

Il programma di trattamento

Il dermatologo valuta le informazioni raccolte durante l'esame e la valutazione clinica per determinare il miglior piano di trattamento per la **rimozione del tatuaggio**.

In genere, per una rimozione efficace sono necessarie almeno **cinque sedute di trattamento**, con alcune variazioni a seconda del colore e della posizione del tatuaggio. I **tatuaggi neri o più scuri** sono più facili da rimuovere rispetto a quelli chiari o policromatici con colori come il **verde, l'azzurro, il giallo e il bianco**.

I **tatuaggi sulla schiena** sono più semplici da trattare rispetto a quelli localizzati in altre parti del corpo.

Il trattamento laser per la rimozione dei tatuaggi

Prima di ogni trattamento laser, il medico richiede al paziente di indossare **occhiali protettivi** per proteggere la retina dai potenziali danni della luce laser.

Le più recenti tecnologie laser assicurano che l'emissione di **luce laser ad alta energia** sia mirata con precisione alla pelle dove si trova il tatuaggio. Questa luce, con impulsi molto brevi ma ad alta frequenza, penetra nelle parti colorate del tatuaggio e produce un effetto termico udibile chiamato effetto "popcorn", che indica la frantumazione dei colori in piccoli frammenti che vengono poi rimossi dalle cellule "spazzine", i **macrofagi**. Questo effetto di frantumazione non danneggia la pelle.

Cosa succede alla pelle dopo il trattamento? Dopo il trattamento, l'area interessata può risultare **arrossata e leggermente gonfia**, con croste che possono causare prurito. Queste reazioni si attenuano nel giro di pochi giorni senza lasciare cicatrici. I pigmenti del tatuaggio inizieranno a sbiadire, diventando più deboli ad ogni seduta, fino alla completa scomparsa del colore. In genere sono necessarie **circa 3-4 settimane** affinché la **pelle guarisca** completamente prima della seduta successiva. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

BORSITE al GINOCCHIO: i Sintomi e come si Cura

La **borsite al ginocchio** è una condizione medica comune che causa **infiammazione della borsa sinoviale del ginocchio**, una piccola sacca di liquido sinoviale che si trova tra il tendine rotuleo e il sottocute della parte anteriore del ginocchio, oppure fra la rotula e il sottocute.

Questa infiammazione può causare **dolore, gonfiore e rigidità del ginocchio**, limitando la capacità di movimento dell'articolazione.

Che cos'è la borsite al ginocchio?

La borsite è una condizione dolorosa che si verifica quando la **sacca sinoviale**, nota come "borsa", contenente liquido sinoviale che funge da "cuscinetto" naturale per la periferia delle articolazioni e le diverse strutture anatomiche,



si **infiamma**. Le borse sono posizionate fra ossa e tendini o tra diversi piani tendinei, fasciali o muscolari, e sono più esposte al pericolo di infiammazione nella spalla, nel gomito, nel ginocchio e nell'anca. Ci sono due tipi di borsiti: quelle **infiammatorie**, causate da movimenti reiterati, depositi di cristalli di urea o infezioni batteriche o virali, e quelle **emorragiche**, solitamente provocate da traumi che causano la rottura di vasi con conseguente raccolta di sangue nella borsa.

Quali sono i sintomi della borsite?

I sintomi dolorosi della borsite possono rendere complicato o impossibile il movimento. I principali **sintomi della borsite** sono:

- ❖ **dolore**, che tende ad aumentare con il movimento o la pressione;
- ❖ **arrossamento e gonfiore**;
- ❖ **presenza di lividi (ecchimosi o ematomi) che coincidono a piccoli versamenti di sangue**;
- ❖ **eruzioni cutanee**;
- ❖ **limitazione funzionale con zoppia**;
- ❖ **febbre**.

Quali sono le cause della borsite?

La borsite può avere cause diverse:

- ❖ **infiammatorie**
- ❖ **traumatiche (trauma unico o microtraumi ripetuti)**
- ❖ **reumatiche (gota, artrite reumatoide)**
- ❖ **infettive**

La borsite al ginocchio può essere causata da **traumi violenti singoli o microtraumi ripetuti**, spesso associati a specifiche attività lavorative o sportive come **idraulici, elettricisti, giardinieri, lotta, pallavolo, calcio e ginnastica artistica**.

L'**obesità** e l'**artrosi** possono anche contribuire alla sua insorgenza. Le condizioni che indeboliscono il sistema immunitario possono aumentare il rischio di **borsite infettiva**, la quale può verificarsi anche in seguito a un trauma che provoca una lesione della pelle con contaminazione della borsa.

Cause della borsite del ginocchio



La borsite del ginocchio può essere provocata da:

1. Una pressione continua,
2. Un trauma diretto o contusione,
3. Sovraccarico e movimenti ripetitivi,
4. La ripetizione prolungata di alcuni gesti e movimenti,
5. Infezione,
6. Emorragia,
7. Disturbi dell'articolazione,
8. Sinovite villonodulare (Garner et al. - 2008),
9. Condromatosi sinoviale.

In alcuni casi di **borsite traumatica-infiammatoria**, può verificarsi una lesione dei vasi sanguigni con la conseguente formazione di un versamento di sangue (borsite emorragica).

Questa patologia colpisce maggiormente le **persone tra i 30 e i 50 anni**, mentre è rara negli adolescenti.

Come avviene la diagnosi di borsite?

La diagnosi della borsite si basa sull'**esame clinico della tumefazione**, che viene valutata tramite palpazione, e sui dati anamnestici del paziente.

Prima di procedere con l'asportazione chirurgica della borsa, viene eseguito un esame ecografico (**ecografia**). Se il medico sospetta una forma infettiva o reumatica, saranno necessari esami ematochimici. Solo in casi selezionati possono essere richiesti **esami radiografici e/o risonanza magnetica**.

Cosa fare in caso di borsite?

Il trattamento di una borsite prevede:

- ✓ **riposo articolare**, cercando di tenere l'arto sollevato al di sopra del livello del cuore;
- ✓ utilizzo della borsa del ghiaccio;
- ✓ **terapia antinfiammatoria orale e locale**;
- ✓ terapie fisiche, come **laserterapia** e tecarterapia;
- ✓ eventuale **aspirazione del contenuto**;
- ✓ eventuale exeresi chirurgica in rari casi che cronicizzano.

Come prevenire la borsite al ginocchio

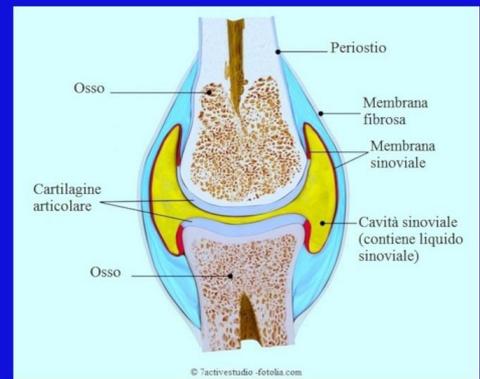
La **prevenzione** della borsite è particolarmente importante per coloro che ne hanno già sofferto, al fine di evitare che il problema si ripresenti.

Ecco **alcuni consigli utili** per prevenirla:

1. utilizzare **ginocchiere** specifiche per proteggere l'articolazione;
2. **piegare le gambe** quando si solleva un peso o si alza da una posizione seduta, soprattutto durante le attività lavorative ripetitive e impegnative;
3. **evitare sforzi eccessivi** e sollevare carichi troppo pesanti;
4. praticare la **corsa** su superfici adatte;
5. **riscaldare sempre i muscoli** prima di qualsiasi **attività fisica o sportiva**, allenare il corpo all'equilibrio e mantenere una corretta postura;
6. evitare di eseguire movimenti ripetitivi o di mantenere la stessa posizione per troppo tempo;
7. cercare di evitare il **sovrappeso** e l'**obesità**.

(Salute, Humanitas)

Cos'è la borsite al ginocchio?



Borsite al ginocchio significa infiammazione di una struttura chiamata borsa sierosa, cioè una piccola sacca chiusa che:

1. Contiene del liquido sinoviale,
2. Serve per facilitare lo scorrimento di tendini, muscoli e pelle.

Se la borsa si infiamma, aumenta il volume **fino a formare una bolla di alcuni centimetri di diametro**.

PREVENZIONE E SALUTE

Qual è la Causa dell'HERPES sulle LABBRA?

Un virus «silente» risvegliato da stress, sole e stanchezza



La capacità di venire alla luce nei momenti meno opportuni: *all'inizio delle vacanze, alla vigilia di un incontro importante, quando siamo giù di corda per un'influenza.*

«L'Herpes labiale, la fastidiosa eruzione, conosciuta anche come "febbre delle labbra", è provocata dal virus Herpes simplex, che alberga silente nell'organismo e ha la tendenza a risvegliarsi in occasione di alcune circostanze».

Come si viene in contatto con il Virus?

«Il primo "incontro" con il virus avviene in genere nell'infanzia, quando per esempio si viene sbaciucchiati da qualcuno che ha un Herpes in atto o che sta per venire. L'infezione questa prima volta non sempre si manifesta in modo chiaro, per cui è facile non accorgersi di nulla. A volte, invece, compare una stomatite.

Guarita l'infezione, il virus non viene però eliminato del tutto, ma riesce a insediarsi nei gangli nervosi periferici della zona dove è penetrato inizialmente e lì rimane inattivo, latente, finché non si pongono le condizioni per un suo risveglio.

I **fattori scatenanti** vanno dallo *stress psico-fisico* all'*esposizione eccessiva i raggi ultravioletti* - ragione per la quale è comune con l'arrivo della bella stagione, da un'*alimentazione scorretta* a uno *sforzo eccessivo*. Nelle *persone immunodepresse* gli herpes possono essere più frequenti e gravi.

Tra i soggetti a rischio non c'è solo chi è positivo per il virus dell'AIDS, ma anche chi è in cura con cortisonici o chemioterapici».

Come si riconosce?: «L'Herpes labiale si presenta con *tipiche vescichette o bollicine*, in genere sulle labbra o in loro prossimità.

Talvolta le bollicine possono fare la loro comparsa in altre parti del viso e, raramente, colpire gli occhi, dove provocano la cheratite erpetica. Sulla pelle l'eruzione è preceduta da una sensazione di formicolio e bruciore che chi ha già avuto l'Herpes, di solito, riconosce in modo chiaro. Le bollicine tendono a rompersi e a seccarsi nell'arco di pochi giorni, lasciando poi crosticine che, infine, cadono senza lasciare tracce. Questo *ciclo dura in media una settimana se non si interviene in alcun modo*».

Si può attaccare l'Herpes ad altre persone?

«Il lasso di tempo in cui si può trasmettere il virus ad altre persone è brevissimo, perché una volta comparse le bollicine, il virus torna subito nei gangli nervosi.

Il contagio può avvenire solo attraverso il contatto diretto con il siero contenuto nelle bollicine e solo per i soggetti che non hanno ancora avuto contatto con il virus, come appunto i bambini.

Se si ha un Herpes labiale in atto si sconsiglia però di andare a trovare malati gravi o frequentare nursery».

Che cosa si può fare?

«Per accelerare la guarigione si può ricorrere ad *antivirali in crema*, che però funzionano solo se applicati alle *prime avvisaglie* perché poi il virus si ritira.

Per favorire il riassorbimento delle vescicole, far cessare il prurito e favorire la guarigione si può applicare gel astringente a base di **cloruro d'alluminio**.

Per evitare di contagiare altri e di peggiorare la situazione è utile non grattarsi, evitare baci ed effusioni, non condividere stoviglie e asciugamani, non esporsi al sole e non applicare sulle lesioni rimedi "fai da te" non convalidati». (*Salute Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Torre del Greco	FT/PT	366 108 5904	9 Maggio
Portici	FT/PT	366 108 5904	9 Maggio
Napoli - Vomero	FT/PT	338 279 3768	03 Maggio
Pollena Trocchia	FT/PT	334 388 3429	02 Maggio
Napoli - Capodimonte	FT/PT	328 922 0385	02 Maggio
Casoria	FT/PT	339 525 2872	02 Maggio
Napoli	FT/PT	339 647 9876	24 Aprile
Napoli - Vomero	FT/PT	351 093 4014	24 Aprile
Monte di Procida	FT/PT	339 312 8126	18 Aprile
S. Anastasia	FT/PT	338 922 7703	18 Aprile
S Giuseppe Vesuviano	FT/PT	366 307 5712	3 Aprile
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	3 Aprile
Afragola	FT	335 833 6528	3 Aprile
Vico Equense	FT/PT	393 509 4406	27 Marzo
Napoli – Piazza Dante	PT	331 872 8897	27 Marzo
Casalnuovo	PT	349 6344 734	27 Marzo

Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno **2023** sarà possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, **per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.**

*Devolvi il 5x1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:*

A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**

2. Firma nel riquadro:

Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni NON lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: **09571771212**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA <u>SANTAGADA VINCENZO</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>09571771212</u></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	

ORDINE: Cronoprogramma sulla formazione ECM 2023

La partecipazione è sia in presenza sia a distanza su piattaforma zoom.



ORDINE DEI
FARMACISTI
DELLA
PROVINCIA
DI NAPOLI

Presidente:
Prof. Vincenzo Santagada



RICONOSCERE LE DIPENDENZE

APRILE

Giovedì 20/04/2023 ore 21:00 - Prof. F. Curcio

*Come riconoscere il disagio giovanile e le strategie di intervento
Classificazione delle Dipendenze*

Giovedì 27/04/2023 ore 21:00 - Prof. A. Miccichè

Dipendenze giovanili: le nuove droghe, queste sconosciute

MAGGIO

Giovedì 04/05/2023 ore 21:00 - Prof. G. Di Petta, Prof. F. Auriemma

*Dipendenze da sostanze: meccanismi psicopatologici
Dipendenze da Alcol, Farmaci, Fumo*

Giovedì 11/05/2023 ore 21:00

Prof. A. Miccichè, Prof.ssa A. Grandinetti, Prof. L. Carnile

Dipendenze Giovanili

*Internet Addiction Disorder, Ludopatie, Pornografie,
Dipendenze affettive, Dipendenze dal Lavoro*

Giovedì 18/05/2023 ore 21:00 - Prof.ssa A. Miro

Cannabinoidi: non solo dipendenza!

Giovedì 25/05/2023 ore 21:00 - Prof. A. Raggi, Prof.ssa A. De Rosa

Dipendenza da Cibo: disturbi della sfera alimentare
Aspetti Psicologici e Clinici

▶▶▶ COME PARTECIPARE

IN PRESENZA presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti, via Toledo 156 - Napoli

A DISTANZA sulla pagina Facebook dell'Ordine e su piattaforma Zoom,
il link sarà inviato tramite WhatsApp e pubblicato sulla pagina di **farmaDAY**



La partecipazione al corso consentirà l'acquisizione di 20 crediti ECM.